



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC S. CASELLA PEDARA

CTIC83800Q

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC S. CASELLA PEDARA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **10/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **11921** del **03/12/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **11/12/2024** con delibera n. 6*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 8 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 12 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 15 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Premessa

La scuola media di Pedara è stata istituita nell'anno scolastico 1959/60 ed ha avuto locazione provvisoria in Via Marconi. Successivamente, è stata edificata l'attuale sede di Via E. D'Angiò, dedicata al Prof. S. Casella. I locali sono stati ampliati negli anni settanta e collaudati in data 15/09/1980. La realtà scolastica che oggi si presenta come Istituto Comprensivo "Salvatore Casella" è nata nell'anno 2000 con Decreto dell'Assessorato Regionale ai BB.CC. e P.I. per fusione fra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria del C.D. di Nicolosi e la Scuola media di Pedara. Nel corso del tempo, il Comune ha fornito all'Istituto vari edifici adeguatamente distribuiti sul territorio comunale, consentendo di offrire un servizio adeguato alle famiglie di Pedara e dei comuni limitrofi.

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

La situazione socio-economica dell'utenza scolastica risulta così composta: gran parte degli studenti proviene da famiglie appartenenti al ceto medio di impiegati negli enti pubblici e privati o titolari di piccole attività commerciali e artigianali; una parte proviene da un ceto alto di impiegati o professionisti; un'altra parte appartiene ad un ceto economicamente svantaggiato, di occupati saltuari nell'edilizia, nell'agricoltura, nelle imprese artigiane e nei servizi alla persona.



Risulta molto bassa anche l'incidenza di alunni stranieri residenti nel comune pedarese. In generale, i genitori sono molto presenti nel rapporto con la scuola e attenti alle iniziative didattico-pedagogiche proposte. Nell'istituto si realizzano molteplici azioni finalizzate all'inclusione delle diversità.

VINCOLI

Il territorio in cui è collocata la scuola si caratterizza per il tasso di disoccupazione per la fascia di età fra i 16 e i 30 anni.

La nostra Istituzione scolastica, trovandosi a circa 18/20 km dai più grossi centri abitati, come Catania o Acireale, nel momento in cui organizza la partecipazione ad attività culturali e/o didattiche extrascolastiche, la visita a siti architettonici da parte degli alunni, o la fruizione di corsi di formazione per il personale richiede, necessariamente, spostamenti onerosi che, non sempre, possono essere finalizzati.

Ci sono piccoli gruppi di studenti che presentano caratteristiche di particolare svantaggio socio-economico e culturale. Talvolta, i genitori degli alunni appartenenti alle fasce più disagiate hanno atteggiamenti poco partecipativi e poco collaborativi. Inoltre, non è raro riscontrare realtà di separazioni coniugali con conseguenze spesso problematiche.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Il territorio di pertinenza dell'Istituto, comune di Pedara e zone limitrofe, si caratterizza per la collocazione alle pendici dell'Etna, su un'area ricca di vegetazione, frutteti e boscaglia. Il territorio è, in generale, a vocazione turistica e l'edilizia è di carattere residenziale. Vi è una vasta area periferica costituita da abitazioni, anche in villa, per pochi nuclei abitativi. Nel territorio comunale, o poco distante, ci sono parchi, sentieri naturalistici, musei e fattorie didattiche. L'ente



locale mette a disposizione strutture, biblioteche, piccole risorse di personale e finanziarie per il sostegno di progetti mirati. Sono presenti molti beni culturali ecclesiastici che consentono di ampliare le prospettive turistiche e possono costituire per l'Istituto S. Casella un'ulteriore occasione di partenariato.

VINCOLI

Il territorio in cui è collocata la scuola si caratterizza per il tasso di disoccupazione per la fascia di età fra i 16 e i 30 anni. Trovandosi a circa 18/20 km dai più grossi centri abitati, come Catania o Acireale, la partecipazione ad attività culturali o didattiche extrascolastiche, la visita a siti architettonici da parte degli alunni e la fruizione di corsi di formazione per il personale richiedono necessariamente spostamenti onerosi.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

La scuola consta di un plesso centrale, sede della dirigenza e della scuola secondaria di 1^a grado, di altri cinque plessi, di cui due (Plesso di Piazza del Popolo e Plesso A. De Gasperi 2) di scuola dell'infanzia e tre (Plesso Mons. Pennisi, Plesso A. De Gasperi 1 e Plesso G. Faro - quest'ultimo in fase di ristrutturazione) di primaria. La scuola secondaria di primo grado (Plesso S. Casella) e altri tre plessi sono allocati all'interno del centro abitato e, quindi, sono facilmente raggiungibili. Un altro plesso di scuola dell'infanzia e primaria (A. De Gasperi 1 e 2) si trova nella periferia sud a circa 2 km dal centro storico. Le strutture sono in generale di recente costruzione (dagli anni '70 al 2023), a eccezione di un plesso che risale agli anni '50, attualmente in fase di ristrutturazione. Due plessi sono dotati di palestre. Tutti dispongono di spazi esterni dove gli insegnanti svolgono periodicamente



attività didattiche, ludico-motorie strutturate o ricreative (cortili esterni o spazi adiacenti alla scuola). Tutte le aule della scuola primaria e della secondaria sono dotate di monitor touch; i docenti e gli alunni hanno computer a disposizione in ciascuna di esse. Per docenti ed alunni sono disponibili anche una cinquantina di tablet. Una nuova struttura di scuola primaria (adiacente al plesso Mons. Pennisi) è stata consegnata all'inizio del corrente anno scolastico; successivamente, saranno previste ulteriori ristrutturazioni per gli edifici della scuola G. Faro. La sicurezza degli edifici e il superamento delle barriere architettoniche sono in costante adeguamento. L'uso della rete internet è presente in tutti i plessi grazie anche ai finanziamenti per il cablaggio. Il processo di apprendimento-insegnamento si fonda sia sugli strumenti tradizionali della didattica, ma anche sull'uso di metodologie didattiche innovative; per incentivare alcuni ambiti, sono previsti percorsi progettuali mirati e il Clil. Le risorse economiche e materiali consistono in: 1. contributi della regione Sicilia per formazione e funzionamento; 2. contributi del Ministero per formazione e funzionamento; 3. contributi comunali per visite di istruzione e funzionamento; 4. altri locali, strutture sportive e scuolabus comunali; 5. contributi europei per formazione, attrezzature e strutture-PNRR; 6. contributi delle famiglie per ampliamento dell'offerta formativa e uscite didattiche.

Risorse professionali

Punto di forza dell'Istituto è la stabilità del corpo docenti, con personale a tempo indeterminato e anche la presenza di un forte coordinamento dei docenti di sostegno a supporto degli alunni con disabilità. Il tasso di docenti che presentano domanda di trasferimento è inferiore alla media nazionale. Sono presenti gruppi di lavoro (anche in rete con altre scuole e gruppi di mobilità internazionale) che producono materiali didattici e strumenti



innovativi.

Dall'a.s. 2021/22 il nuovo dirigente scolastico è il Prof. Fabio Fidotta.

Ricognizione infrastrutture e attrezzature materiali

La maggior parte dei plessi è dotata di laboratori, palestre, spazi aperti e di raccordo. Tutte le aule della scuola primaria e secondaria sono dotate di touch board e computer a disposizione delle classi o allocati in laboratori.

Nel dettaglio:

Plesso di P.zza del Popolo (Scuola dell'Infanzia): è presente 1 biblioteca interattiva e 1 spazio multimediale. Viene erogato il servizio mensa in apposito spazio adibito a refettorio.

Plesso G. Faro (Scuola primaria): attualmente in fase di adeguamento strutturale.

Plesso Mons. Pennisi (Scuola primaria): è presente 1 aula per il sostegno, logopedia e psicomotricità; 1 palestra; 1 spazio-biblioteca interattiva e 1 spazio multimediale; 1 aula per il coding e la robotica educativa, 1 aula immersiva.

Plesso A. De Gasperi (Scuola dell'Infanzia e primaria): è presente 1 aula per il sostegno, logopedia e psicomotricità; 1 palestra; 1 spazio-biblioteca interattiva e 1 spazio multimediale, 1 ampio salone in cui viene erogato il servizio mensa per le classi a tempo pieno, 1 area ludica, 1 mini aula immersiva.



Plesso S. Casella (Scuola secondaria di primo grado): è presente 1 campo di calcetto, 1 atelier tecnologico, 1 laboratorio scientifico, 1 laboratorio artistico, 1 laboratorio mobile di informatica e 1 linguistico, 1 aula polifunzionale. Si ravvisa la necessità di implementare sempre di più e sempre meglio le dotazioni tecnologiche dell'istituto attraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali, comunitarie o private.

Il coinvolgimento delle famiglie

La presenza attiva dei genitori (anche attraverso il COMITATO) nella vita scolastica costituisce una vera risorsa poiché le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere finalità formative ed educative comuni, favorendo occasioni di incontro e di collaborazione. A tale scopo sono diversi gli strumenti di scambio e di condivisione:

- Incontri di accoglienza per i genitori delle classi prime dei diversi ordini di scuola con lo scopo di conoscersi e conoscere il progetto educativo-didattico;
- Incontri scuola-famiglia articolati in individuali e di gruppo, sono volti a presentare il Curricolo e le attività opzionali, a verificare l'andamento didattico degli alunni, a illustrare il Documento di valutazione. Consigli di classe, Consigli d'intersezione, d'interclasse aperti ai rappresentanti dei genitori sono occasioni per condividere i percorsi e le attività della scuola, per valutare l'andamento di progetti già svolti, per proporre nuovi;
- Il Consiglio d'Istituto che rappresenta l'organo di governo della scuola, con sedute pubbliche aperte a tutti e formato da rappresentanti dei genitori, dei docenti e del personale ATA;
- Il registro elettronico e il diario strumenti essenziali per le comunicazioni tra la scuola e la famiglia (avvisi, giustificazioni, autorizzazioni, richiami, comunicazioni, progetti, ecc.);
- Intesa educativa tra la scuola e la famiglia di quegli alunni che presentano situazioni problematiche sul piano dell'apprendimento o del comportamento e che richiedono un intervento specifico e mirato, fondato su una forte collaborazione tra docenti e genitori;



-Patto educativo di corresponsabilità, dichiarazione degli impegni assunti dalla scuola, dalla famiglia e dagli studenti al fine di promuovere il successo scolastico;

-Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, un importante strumento di confronto sulle tematiche dei bisogni educativi speciali che coinvolge famiglia, scuola, specialisti.

Le principali risorse presenti per la formazione sull'innovazione della didattica sono rappresentate dall'Ufficio Scolastico Regionale, dall'Osservatorio d'area sulla dispersione, dalle istituzioni scolastiche dei comuni vicini.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

MOTIVAZIONE SCELTA delle PRIORITA'

La mission principale che si prefigge la scuola S. Casella è l'innalzamento dei livelli di apprendimento degli alunni in relazione ai bisogni formativi espressi dal contesto socio-culturale di appartenenza. Nell'Istituto non mancano le eccellenze, ma c'è ancora una percentuale di alunni che raggiungono appena la sufficienza nell'area letteraria e in quella scientifica. Costituisce un elemento fondamentale, il ricorso alla continuità educativa con azioni incisive e di raccordo tra i vari ordini di scuola, e, nondimeno, con la scuola secondaria di secondo grado, per constatare i miglioramenti degli studenti nei risultati a distanza. Imprescindibili sono il confronto costante tra i docenti e la condivisione delle azioni di progettazione, sia a livello metodologico che didattico, per monitorare la qualità della formazione erogata, le best practices, e rendere l'apprendimento sempre più significativo per mezzo di una didattica laboratoriale che possa incentivare lo sviluppo delle competenze.

La vision del nostro Istituto è quella di diventare un luogo di innovazione e un centro di aggregazione culturale e relazionale per le famiglie ed i giovani del territorio, una scuola aperta a tutti. Il Dirigente scolastico stabilisce la mission della scuola, per promuovere un miglioramento dei livelli di apprendimento degli studenti, garantire l'inclusione e l'innovazione didattico-metodologica. E', quindi, necessario implementare un sistema scolastico adeguato a una scuola moderna ed efficace che deve diventare un bene comune per tutti, maturare una nuova impostazione della finalità educative, in grado di "includere" e coinvolgere l'intera comunità: bambini, ragazzi, stranieri, genitori, enti locali, associazioni culturali. Una scuola, così intesa, che necessariamente deve ripensare il suo ruolo nella società, per essere, quindi, concepita come una sorta di laboratorio di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, atti ad integrare i tradizionali modelli trasmissivi con costrutti didattici modulati anche secondo le aspettative delle nuove generazioni, in modo da essere radicata sul territorio, attenta ai bisogni di tutti, con uno sguardo rivolto all'Europa, partecipe della crescita intelligente, inclusiva e sostenibile, ispirata dalle direttive dell'UE, allo scopo di accompagnare l'innovazione scientifica e tecnologica e ai grandi cambiamenti economici e culturali in corso. Una scuola inclusiva



che deve necessariamente prevedere un forte legame fra partecipazione ed inclusione dove ciascun attore possa sentirsi coinvolto attivamente in un percorso comune e condiviso. Occorre perciò definire e programmare con chiarezza e trasparenza i momenti di dialogo, confronto, collaborazione e cooperazione in gruppo, ciascuno nel rispetto del proprio ruolo all'interno di un'istituzione scolastica aperta alle famiglie ed al territorio in un'ottica di costruzione di alleanze concrete e significative.

Dall'Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico :

Sarà prioritario ottimizzare l'impianto organizzativo-didattico non solo per la messa in atto delle attività, ma per una nuova-tradizionale visione che collochi il compito della scuola verso una sintesi di insegnamento, apprendimento ed educazione.

Si punterà al benessere didattico, al successo formativo e a un ottimale collegamento tra insegnamento e apprendimento, mediante l'attivazione di percorsi esperienziali che mettano in comunicazione le nuove tecnologie e la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale e nel consolidamento del dialogo educativo tra docenti ed alunni.

L'Offerta Formativa contemplerà, in linea generale, le seguenti attività:

- organizzazione di uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione a carattere culturale o naturalistico, che potranno essere realizzate solo se inclusive e solo se i docenti dei Team/Consigli di Classe si rendano disponibili ad accompagnare;
- progetti volti ad educare alla legalità, alla tutela ambientale, alla sostenibilità, alla salute e sicurezza, all'uso consapevole delle tecnologie digitali, anche con il supporto ed il coinvolgimento dei genitori, facendo riferimento al Piano "Rigenerazione Scuola" - per la transizione ecologica e culturale delle scuole del Ministero dell'Istruzione, ispirato agli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs) previsti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (reperibile al link: <https://www.istruzione.it/ri-generazione scuola/index.html>);
- progetti e attività di prevenzione delle dipendenze e del bullismo/cyberbullismo;
- progetti di educazione civica;
- attività di didattica attiva all'aria aperta e percorsi a carattere naturalistico;
- partecipazione a progetti effettuati in collaborazione con gli Enti Locali e le Associazioni del territorio, in occasione di festività e ricorrenze quali, ad esempio, la Giornata mondiale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (20 novembre), il Giorno della



Memoria (27 gennaio);

- partecipazione a progetti e iniziative di stimolo alla lettura e alla scrittura, organizzate in collaborazione con le Biblioteche del territorio;
- attività creative e ludico espressive, infra ed extra scolastiche, che consentano agli studenti di autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputano di poter esprimere il meglio di sé, in chiave orientativa (percorsi di avviamento alla pratica strumentale e laboratori musico-teatrali per la scuola infanzia, primaria e secondaria; ecc.);
- progettazione di attività didattiche tra docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico;
- attività di orientamento, che interessino tutti gli ordini di scuola ed in particolare tutte le classi della scuola secondaria, per le quali andranno previsti moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale;
- attività motorie e sportive da attuarsi mediante la costituzione del Centro Scolastico Sportivo e la partecipazione dell'Istituto a progetti di carattere regionale e/o nazionale sia per la scuola primaria sia per la scuola secondaria, in applicazione della normativa vigente;
- la pratica motoria anche nelle classi quarte e quinte della scuola Primaria ad opera di uno specialista, in applicazione della normativa vigente;
- la promozione della cultura tecnologica e scientifica mediante attivazione di progetti afferenti alle STEM e all'innovazione digitale
- rendere l'educazione civica un elemento centrale del curriculum scolastico integrando i principi della Costituzione, dello sviluppo economico sostenibile e della cittadinanza digitale.

L'Istituto si prefiggerà l'obiettivo di innalzare i livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascun alunno. Attraverso attività curricolari e di ampliamento dell'offerta formativa si cercherà di



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali; prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica; realizzare una scuola aperta; garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo. La scuola sarà orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze

In tutte le classi presenti nell'istituto va promosso il modello di classi aperte e la metodologia DADA, ove il concetto di classe come spazio chiuso ceda il passo ad una didattica che avrà luogo in ogni spazio presente all'interno dei singoli plessi; vanno realizzate attività di didattica laboratoriale, incentrate sull'uso delle nuove tecnologie, in tutte le discipline e non solo in tecnologia.

Il Piano si fonderà su un percorso unitario basato su valori condivisi da parte di tutta la comunità scolastica, quali la centralità dell'alunno, la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole, la cultura del miglioramento, la partecipazione nella gestione condivisa della scuola e il legame con il territorio, l'imparzialità nella erogazione del servizio, l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Insegnamento trasversale dell'educazione civica

EDUCAZIONE CIVICA - CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO

La legge del 20 Agosto 2019 ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica a partire dalla Scuola dell'Infanzia come "sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile". In particolare, l'art. 4 prevede che gli studenti si avvicinino ai contenuti della Carta Costituzionale già a partire dai 3 anni di età.

Nell'Art. 3 LEGGE 92/2019 vengono assunte a riferimento le seguenti tematiche: a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'Inno nazionale; b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015; c) Educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5; d) Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro; e) Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; f) Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; g) Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; h) Formazione di base in materia di protezione civile. Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

Con l'emanazione del **Decreto ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024** ed il conseguente aggiornamento delle relative linee guida, l'insegnamento dell'educazione civica continuerà ad annoverare 33 ore annuali, durante le quali i docenti, nel rispetto della libertà all'insegnamento, avranno la possibilità di proporre attività didattiche orientate allo sviluppo delle abilità e delle conoscenze relative all'educazione alla cittadinanza, alla salute, all'educazione ambientale, al benessere psicofisico personale, al contrasto delle dipendenze, all'educazione finanziaria, assicurativa, stradale e digitale.



Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e rendersi conto dell'importanza del rispetto delle regole. Gli aspetti fondamentali sono: la sensibilizzazione verso la diversità di genere, il concetto di salute e di benessere, che permettano l'acquisizione di comportamenti rispettosi nei riguardi degli altri, dell'ambiente, della natura nonché l'acquisizione dell'importanza della tutela del risparmio intesa a valorizzare il patrimonio comune.

In questo contesto è fondamentale l'alleanza educativa tra scuola - famiglia - istituzioni del territorio i quali hanno la responsabilità di supportare gli studenti nel percorso che li porta a diventare cittadini autonomi, responsabili, consapevoli e impegnati in una società sempre più complessa.

ASSI PORTANTI

- LA COSTITUZIONE

Alunne e alunni approfondiranno lo studio della Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

- LO SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'

Alunne e alunni saranno formati sull'educazione ambientale, sulla conoscenza e sulla tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU e sull'educazione finanziaria. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento.

- CITTADINANZA DIGITALE

Alle alunne e agli alunni saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete.

Nel corso del corrente alcuni argomenti inerenti all'ed. civica verranno sviluppati in lingua inglese in accordo con la progettualità "Erasmus" e in stretto collegamento con gli assi portanti e con le UDA specifiche previste all'interno del curriculum verticale dell'Istituto.



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

ALLEGATI:

CURRICULO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA 2023-25.pdf



Scelte organizzative

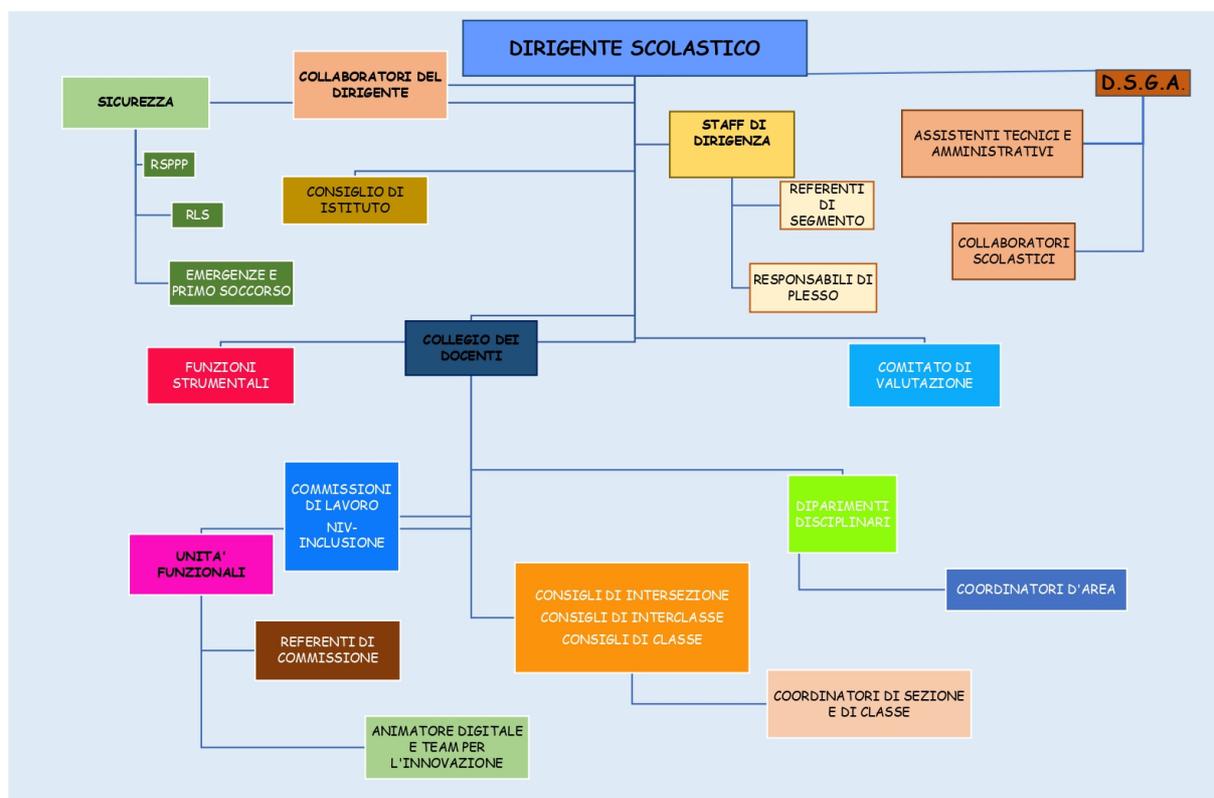
Organizzazione

L'Istituto comprensivo S. Casella di Pedara ha un modello organizzativo basato su essenziali figure di sistema. Gli incarichi sono conferiti ai docenti con nomina da parte del Dirigente scolastico che ne acquisisce l'accettazione e dopo attenta valutazione dei curricula e delle attitudini personali, o attraverso presentazione di candidatura, come nel caso delle funzioni strumentali.

Gli incarichi assegnati annualmente sono consultabili sul sito: www.icscasellapedara.edu.it

Schematicamente i ruoli e le funzioni possono essere rappresentati nel seguente modo:

ORGANIGRAMMA





Di seguito vengono dettagliate le principali figure di sistema:

- Direttore dei servizi generali e amministrativi;
- Staff di direzione, composto da due collaboratori del Dirigente;
- Funzioni strumentali, le cui aree strategiche sono individuate dal Collegio dei docenti all'inizio dell'anno scolastico;
- Lo staff organizzativo, di cui fanno parte una referente per ciascun plesso e una referente per ogni segmento; si occupano di aspetti organizzativi, relazioni con l'ente locale, la gestione delle supplenze;
- Coordinatori di classe;
- Funzioni di supporto ai docenti quali il comitato di valutazione, i tutor degli insegnanti neo-immessi in ruolo;
- Figure della squadra di emergenza: Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)-professionista esterno alla scuola con compiti di consulenza e di verifiche in loco per garantire la sicurezza degli ambienti; Addetti del servizio di prevenzione e protezione (ASPP), i preposti di ogni plesso; gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, formati e aggiornati in appositi corsi;
- Funzioni di supporto al funzionamento nei singoli plessi: referenti informatici, referenti per la gestione del sito web;
- Funzioni di supporto alla didattica, alla gestione di google workspace o che si occupano di specifiche tematiche quali lotta al bullismo, privacy e trattamento dei dati personali.



